

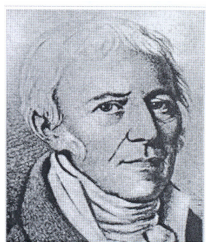
Per una bibliografia  
sulle opere di e su Jean-Baptiste Lamarck (1744-1829)

*di Luciana Bresciani*

Come dice il titolo, questo articolo non ha la pretesa di essere una bibliografia completa, ma solo una raccolta, anche se sostanziosa, delle opere di Jean-Baptiste Lamarck, naturalista e biologo francese, noto per i suoi studi e classificazioni degli invertebrati e di botanica, nonché per la sua teoria evolutiva.

Oltre alle opere originali pubblicate, se ne elencano alcune non pubblicate, conservate presso la Bibliothèque Centrale du Musée National d'Histoire Naturelles di Parigi e altre, parzialmente edite (si tratta di parti o capitoli delle inedite) e scritti apparsi come capitoli in opere di altri autori.

E' parso utile anche fornire qualche notizia sulla sua vita e indicare alcuni scritti di vari autori, che hanno Lamarck o le sue opere o il suo pensiero come soggetto e vari congressi, mostre e anniversari a lui dedicati.



*Jean Baptiste Pierre Antoine de Monet, chevalier de Lamarck (1744-1829)*

### Una breve presentazione

La vita di Lamarck è presente in molte pubblicazioni e quindi qui si è scelto solo di elencarne, in ordine cronologico, i fatti più importanti.

1744 - Il 1° agosto nasce Jean Baptiste Pierre Antonine de Monet, chevalier de Lamarck, a Bazentin-le-Petit, nel nord della Francia, ultimo di 11 figli di Marie Françoise de Fontaines e Jacques Philippe de Monet, chevalier de Lamarck

1756 - La famiglia, che lo ha destinato alla vita ecclesiastica, lo affida al Seminario di Amiens diretto dai Gesuiti.

1761 - Il Seminario viene chiuso e Lamarck torna in famiglia dove chiede e ottiene dalla madre (il padre era morto l'anno prima) di lasciare la vita ecclesiastica per quella delle armi.

Raggiunge l'armata del Maresciallo de Broglie che combatte in Germania contro il re di Prussia Federico II e si comporta molto bene ottenendo i galloni di ufficiale.

1763-67 - Quando la "guerra dei sette anni" termina, nel 1763, Lamarck trascorre 5 anni in un presidio nel sud della Francia. Di guarnigione ad Antibes, Monaco e Lione, si occupa della raccolta e classificazione delle piante.

1768 - Essendo in precarie condizioni di salute (soffre di adenite cervicale) e forse anche per i cattivi rapporti con i colleghi, si congeda e ritorna a Bazentin.

1770-78 - Trascorso qualche tempo a Bazentin, preferisce andarsene a Parigi dove, dal 1770 al 1774, si mantiene tenendo i conti per un banchiere e segue i corsi della Facoltà di medicina. Non si laurea ma cominciano a definirsi in lui quegli orientamenti futuri che avrebbero influito nella successiva attività scientifica. Segue con grande interesse i corsi di botanica tenuti da L.G. Lemonnier <sup>(1)</sup> e poi da Bernard de Jussieu <sup>(2)</sup> al Jardin du Roi e erborizza <sup>(3)</sup> nei pressi di Parigi. Intendente del Jardin è il conte Buffon <sup>(4)</sup> e Lamarck entra in rapporti con lui. La leggenda familiare vuole che Lamarck si sia impegnato a redigere la "Flore française" (1778), quasi per scommessa con i colleghi e gli amici del Jardin de Roi e che ne abbia approntato i tre volumi in soli sei mesi. Molto più plausibile è che Buffon lo abbia incoraggiato a impegnarsi in quest'opera per la quale aveva elaborato un sistema diverso da Linneo <sup>(5)</sup> e alquanto affine a quello di Tournefort <sup>(6)</sup>. Buffon ostentava infatti un grande disprezzo per i metodi linneani e provava un acuto interesse allo sviluppo della cultura scientifica francese. Il sistema Lamarck, in effetti, racchiudeva un elemento di grande interesse pratico: l'istituzione del metodo dicotomico (le chiavi dicotomiche permettono di giungere con rapidità e sicurezza alla identificazione di una specie, anche se questa è descritta insieme a molte altre) <sup>(7)</sup>. Buffon ottenne che l'opera venisse stampata dall'Imprimerie royale a spese dello Stato.

Negli anni 1776-78 si occupa di meteorologia e di botanica e si sposa, nel 1777, con Marianne Rosalie de la Porte.

1779 - Viene nominato membro aggiunto dell'Accademia delle Scienze.

1780 - Sottopone all'Accademia un manoscritto sui principi della fisica e della chimica in cui critica il Lavoisier <sup>(8)</sup>. Il manoscritto viene respinto.

1780-81 - Accompagna il figlio del Conte di Buffon <sup>(9)</sup> in un viaggio di istruzione attraverso l'Europa.

1783-89 - Pubblica i primi 5 mezzi volumi del "Dictionnaire de botanique" della Encyclopédie Méthodique. Nel 1789 riceve l'incarico di custode degli erbari del Jardin du Roi.

1790 - Diventa accademico pensionato e redige un progetto per la riforma del Jardin du Roi.

(1) Louis Guillaume Lemonnier, 1717-1799, insigne botanico francese e medico di Luigi XVI.

(2) Bernard de Jussieu, 1699-1777, botanico e medico francese.

(3) Erborizzare: il termine deriva dal francese herboriser (herborisation) e significa raccogliere erbe di interesse botanico e piante erbacee spontanee commestibili.

(4) George-Louis Leclerc, conte di Buffon, 1707-1788, naturalista francese e autore della grande Histoire naturelle.

(5) Carl von Linnè, 1707-1778, naturalista svedese la cui opera fondamentale è il "Sistema naturae" del 1735.

(6) Joseph Pitton de Tournefort, 1656-1708, botanico francese autore delle "Institutiones rei herbariae" (1700).

(7) Le chiavi dicotomiche sono sistemi che permettono di identificare una specie seguendo un percorso a ramificazioni successive analizzandone le caratteristiche distintive. Attraverso una serie di scelte si arriva, restringendo il campo, ad identificare la famiglia, il genere ed infine la specie a cui l'esemplare fa parte.

(8) Antoine Laurent Lavoisier, 1743-1794, scienziato francese, fondatore della chimica moderna, e autore del "Traité élémentaire de chimie" (1774).

(9) Georges Louis Marie Leclerc de Buffon, 1764-1794, morto ghigliottinato il 10 luglio 1794 durante la Rivoluzione.

1791-1800 - Pubblica i 5 volumi della “Illustrationes des genres” della Encyclopédie Méthodique.

1792 - Bernardin de St. Pierre <sup>(10)</sup> propone di togliere a Lamarck il posto di custode degli erbari. In questo anno gli muore la moglie che gli lascia sei figli.

1793 – Assistente di botanica presso il Jardin du Roi, in questo anno, lo stesso della decapitazione di Maria Antonietta e Luigi XVI, il Jardin viene riorganizzato e prende in nome di Musée National d’Histoire Naturelle; il Museo è retto da 12 professori, ciascuno esperto in un campo specifico; fra questi c’è Lamarck, incaricato, stranamente, della Storia naturale degli insetti e dei vermi, tema del quale è completamente digiuno. Messosi al lavoro, diventa rapidamente un esperto del campo, e pubblica, in seguito, una serie di lavori sulla zoologia e la paleontologia degli invertebrati (termine da lui coniato).

Sempre nel 1793 si sposa, in seconde nozze, con Charlotte Victoire Reverdy e diventa membro per la botanica di I classe dell’Institut de France, che sostituisce l’Accadémie des Sciences.

1794 - Pubblica le “Recherches sur les principaux faits physiques”, accolte con ostilità negli ambiente accademici.

1796-97 - Pubblica la “Réfutation de la théorie pneumatique” e i “Mémoires de physique et d’histoire naturelle”, accolti con molto sfavore.

1799 - Gli muore la seconda moglie che gli lascia altri due figli e si risposa per la terza volta con Marie Luise Julie Maillet.

1800-01 - L’11 maggio 1800 proclama, ai suoi studenti del Museo di Storia Naturale di Parigi, la teoria dell’evoluzione, pubblicata nel 1801 (Propulsione dell’anno VIII della Repubblica francese) e nel 1809 in Philosophie zoologique.

1800-1810 - Pubblica gli “Annuaire météorologiques” che gli procurano l’ostilità di Napoleone e Laplace <sup>(11)</sup> 1801 - Pubblica il “Système des animaux sans vertèbres” preceduto dal “Discours d’ouverture an VIII”, contenente la prima enunciazione dell’evoluzionismo.

1802 - Pubblica la “Hydrogéologie” e le “Recherches sur l’organisation des corps vivans”, queste precedute dal “Discours d’ouverture de l’an X” in cui figura una esposizione quasi completa dell’evoluzionismo lamarckiano.

1802-1806 - Pubblica i 33 “Mémoires sur les fossiles des environs de Paris”.

1809 - Pubblica la “Philosophie zoologique”, dove espone la sua teoria sull’evoluzione in forma coerente e sistematica. Sostiene che l’evoluzione è il risultato di una reazione e di un adattamento degli individui all’ambiente e teorizza la trasmissione ereditaria dei mutamenti acquisiti che si sono dimostrati favorevoli all’adattamento all’ambiente. L’opera ha scarsa fortuna, soprattutto perché contrastata dal naturalista Georges Cuvier <sup>(12)</sup> Lamarck rifiuta la cattedra di Zoologia della Facoltà di Scienze.

(10) Jacques Henri Bernardin de Saint Pierre, 1737-1814, scrittore e filosofo francese, autore di saggi, come “Etudes de la nature” e di alcuni romanzi e resoconti di viaggi e intendente du Jardin des plantes.

(11) Pierre-Simon de Laplace, 1749-1827, fisico e filosofo della scienza.

(12) Georges Léopold Chrétien Frédéric Dagobert, Baron de Cuvier, 1769-1832, profondo conoscitore della zoologia, può essere considerato il fondatore dell’anatomia comparata e della paleontologia.

1815-1822 - Pubblica la “Histoire naturelle des animaux sans vertèbres “ opera in sette volumi che rimarrà per diversi decenni fondamentale per lo studio degli invertebrati.

1817 - Inizia la collaborazione al “Nouveau dictionnaire d’histoire naturelle”, seconda edizione, per alcune voci di zoologia, meteorologia, psicologia e sociologia. Una cataratta comincia ad offuscargli la vista.

1818 - Cede parte dell’insegnamento a Latreille (13), suo allievo, perchè è quasi completamente cieco.

1819 - Muore la sua terza moglie.

1820 - A causa della sua cecità rinuncia all’insegnamento e pubblica il “Système analytique des connaissances positives de l’homme” che riunisce le voci di argomento naturalistico e psicologia del “Nuoveau Dictionnaire”.

1824 - Vende il suo erbario.

1829 – Il 28 dicembre Lamarck muore nel suo appartamento presso il Muséum, i suoi resti vengono gettati nella fossa comune del cimitero di Montparnasse.

1830 - Gli eredi vendono la biblioteca (il catalogo a stampa è conservato presso la biblioteca del Museo di storia naturale di Parigi) e la collezione malacologica.

### **Qualche notizia in più...**

Lamarck fu un naturalista che da giovane ampliò e arricchì il sistema di classificazione scientifica di Linneo e fu un valente botanico. All’età di 49 anni iniziò lo studio degli animali invertebrati sui quali pubblicò opere importantissime. Negli ultimi anni della sua vita concepì ed espose con chiarezza la prima teoria scientifica dell’evoluzione dei viventi.

Fu il primo scienziato a proporre una teoria evolutiva: il lamarckismo (14). In precedenza si riteneva che le specie fossero immutabili e che quindi non cambiassero nel tempo. La concezione dell’evoluzione, secondo Lamarck era la seguente (concezione rinvenuta nel suo diario): se in origine si hanno due specie queste definiscono due lignaggi. Ciascuna specie cambia con l’andare del tempo, fino a non ricordare neanche più la forma iniziale, essendo quindi una nuova specie. Il numero di lignaggi è sempre lo stesso (solamente due), e ciascuno con una specie in ogni momento.

Il meccanismo di cambiamento delle specie, sarebbe dovuto, secondo Lamarck, ad lacune “forze interne”, che produrrebbero negli organismi leggere modificazioni, che si andrebbero accumulando nelle generazioni seguenti.

(13) Pierre André Latreille, 1762-1833, entomologo.

(14) Neo-lamarckismo: dottrina dell’evoluzione che riconosce le teorie di Lamarck, alle quali però aggiunge alcune modificazioni. Questa scuola di pensiero dà un ruolo importante alla volontà e alle abitudini nei cambiamenti di struttura dal momento che la selezione naturale non può avere il ruolo di creatrice. I neolamarckisti criticano severamente la teoria della selezione. Il neo-lamarckismo visse un periodo di notevole sviluppo tra la fine del 19° sec. e l’inizio del 20°. I suoi principali sostenitori furono: Giard, Terreier, Bonnier, Haeckel, Naselli, Eimer, Spencer, Cope, Packard, Osbor e Houssey.

L'esempio classico è la crescita del collo delle giraffe. Lamarck riteneva che le giraffe ancestrali avessero il collo corto e che si fossero sforzate per arrivare alle foglie più alte degli alberi. Il risultato dello sforzo si sarebbe trasmesso alla discendenza che avrebbe presentato un collo un pò più lungo (legge Lamarck dell'ereditarietà dei caratteri acquisiti). Dopo molte generazioni le giraffe avrebbero avuto un collo lunghissimo. Lamarck propone una numerosa serie di esempi ed arrivò ad affermare che la necessità può anche creare un organo.

A smontare la validità della teoria di Lamarck contribuì uno scienziato tedesco, August Weismann (15), con un celebre esperimento. Usando topi di laboratorio, tagliò le code a tutti i neonati per molte generazioni di seguito. Contrariamente a quanto avremmo dovuto aspettarci in base alla teoria lamarkiana, nessun topolino nacque mai senza coda o con una coda ridotta. Il carattere acquisito non veniva ereditato.

(15) August Weismann (1834-1914), biologo e medico tedesco che esercitò la professione medica, ma fu anche uno dei più acuti teorici della biologia. E' considerato uno dei fondatori della genetica e padre del neodarwinismo.

## Bibliografia

Atlas et description minéralogiques de la France. Part 1. Patris, Didot, s.d. (in collaborazione con Joan M. Eyles)

Catalogne des livres de la bibliothèque de feu M. le Chevalier J.B. de Lamarck, dont la vente se fera le lundi 19 avril 1830, et jours suivans.  
Paris, Barrois, Benou, 1830, 36 p.

Choix de mémoires sur divers objets d'histoire naturelle par MM. Lamarck, Bruguière, Olivier, Hauvy et Pelletier, formant les collections du Journal d'Histoire naturelle.  
Paris, 1792, 2 v.

Considérations en faveur du Chevalier de la Marck; ...Botaniste du Roi, attaché au Cabinet d'Histoire naturelle.  
[Paris], 1790

Discours d'ouverture [des cours de zoologie donnée dans le Muséum d'histoire naturelle] an VIII, an X, an XI et 1806.  
Paris, 1907, 157 p.  
Pubblicato anche sul *Bulletin scientifique de la France et de la Belgique*, 1905, tome XL.

Discours d'ouverture [des cours de zoologie donnés dans le Muséum h'histoire naturelle: an VIII, an X, an XI et 1806. Avec avant-propos de A. Giard et introduction bibliographique de Marcel Landrieu].  
Lille, Imprimerie de L. Danel, 1907, 157 p. Pubblicato anche sul *Bulletin scientifique de la France et de la Belgique*, tone XI, 1907, 107 p.  
[Il testo, digitalizzato dalla Biblioteca Gallica, è scaricabile on line all'indirizzo: [http://www.theeuropeanlibrary.org/portal/search\\_results.html](http://www.theeuropeanlibrary.org/portal/search_results.html)]

Dictionnaire encyclopédique de botanique. (Encyclopédie méthodique).  
Paris, 1789-1816, 13 v. (vol. 5-13 continuée par J.L.M. Poiret)

An epitome of Lamarck's arrangement of Testacea : being a free translation of that part of his works, "de l'histoire des animaux sans vertèbres", with illustrative observations, by Charles Dubois.  
London, printed for Langman, Hurst, Rees, Orme, Browne, and Green et al., 1828, 319 p.

Extrait de la Flore française. Première partie, contenant l'analyse des végétaux, pour arriver à la connaissance des genres. Seconde partie, contenant l'analyse des genres, pour arriver à la connaissance des espèces.  
Paris, Chez Visse, 1792, 2 v.

Extrait du Cours de Zoologie du Muséum d'Histoire Naturelle sur les animaux sans vertèbres; présentant la distribution et la classification de ces animaux, les caractères des principales divisions, et une simple liste de genre.

Paris, D'Hautel, Gabon, 1812, 127 p.

Flore française, ou Descriptions succinctes de toutes les plantes qui croissent naturellement en France: disposées selon une nouvelle méthode d'analyse, et à laquelle on a joint la citation de leurs vertus les moins équivoques en médecine, et de leur utilité dans les arts.

Paris, L'Imprimerie royale, 1778

3 v.

Journal d'Histoire Naturelle; rédigé par MM: Lamarck, Bruguière ... et Pelletier. Tomes: 1 et 2.

Paris, 1792

Philosophie zoologique, ou Exposition des considérations relatives à l'histoire naturelle des animaux.

Nouvelle éd., revue et précédée d'une introduction biographique par Charles Martins.

Paris, F. Savy, 1873, 2 v.

Recueil de planches de coquilles fossiles des environs de Paris. On y a joint deux planches des Lymnées fossiles, et autres coquilles qui les accompagnent, des environs de Paris, par M. Brard.

Paris, G. Dufour et Ed. D'Ocagne, 1823. 30 p., [30] plates

Réfutation de la théorie pneumatique, ou de la nouvelle doctrine des chimistes modernes, présentée, article par article, dans une suite de réponses aux principes rassemblés et publiés par le citoyen Fourcroy, dans sa Philosophie chimique ; précédée d'un supplément complémentaire de la théorie exposée dans l'ouvrage intitulé: Recherches sur les causes des principaux faits physiques, auquel celui-ci fait suite et devient nécessaire.

Paris, chez l'Auteur au Muséum d'Histoire Naturelles ; Agasse, libraire, 1796  
484 p.

Système des animaux sans vertèbres, ou tableau général des classes, des ordres et des genres de ces animaux; présentant leurs caractères essentiels et leur distribution,... et suivant l'arrangement établi dans les galeries du Muséum d'Histoire Naturelle...

Paris, chez l'Auteur, au Muséum d'Histoire Naturelle, chez Deterville, libraire, 1801, 432 p., 1815-1822

432 p.

Recherches sur les causes des principaux faits physiques, et particulièrement sur celles de la combustion, de l'élévation de l'eau dans l'état de vapeurs; de la chaleur qui se rend sensible dans les décompositions subites, dans les effervescences et dans le corps de beaucoup d'animaux pendant la durée de leur vie ... enfin de l'entretien de la vie des êtres organiques, etc.  
Paris, chez Maradan, 1794 , 2 v.

Philosophie zoologique, ou exposition des considérations relatives à l'histoire naturelle des animaux, à la diversité de leur organisation et des facultés qu'ils en obtiennent aux causes physiques qui maintiennent en eux la vie et donnent lieu aux mouvements qu'ils exécutent enfin, à celles qui produisent les uns le sentiment, les autres l'intelligence de ceux qui en sont doués.  
Paris, Libraire F. Savy, 1809 , 2 v.

Histoire naturelle des animaux sans vertèbres... Précédée d'une introduction offrant la détermination des caractères essentiels de l'animal, sa distinction du végétal et des autres corps naturels, enfin, l'exposition des principes fondamentaux de la zoologie.  
Paris, Verdière; Deterville; the author, 1815-1822, 7 v.

Histoire naturelle des animaux sans vertèbres: présentant les caractères généraux et particulier de ces animaux, leur distribution, leurs classes, leurs familles, leurs genres, et la citation des principales espèces qui s'y rapportent, précédée d'une introduction offrant la détermination des caractères essentiels de l'animal, sa distinction du végétal et des autres corps naturels enfin, l'exposition des principes fondamentaux de la zoologie.  
Paris, J.B. Ballière, 1835-1845, 2. éd. Revue et augmentée, 11 v.  
(Vol. 1: introduzione, 2: Histoire des polypes; 3: Radiés, vers, insectes; 4: Histoire des insectes; 5: Arachnides, crustacés, annélides, cirrhipèdes; 6-10: Histoire des mollusques; 11: Histoire de mollusque. Table générale).

Histoire naturelle des végétaux, classes par familles, avec la citation de la classe et de l'ordre de Linné, et l'indication de l'usage que l'on peut faire des plantes dans les arts, le commerce, l'agriculture, le jardinage, la médecine, etc.; des figures dessinées d'après nature, et un genre complet, d'après le système de Linné, avec des renvois aux familles naturelles de A.-L. de Jussieu. Par J.-B. Lamarck et par B. Mirbel.  
Paris, chez Deterville, 1803, 15 v.

(Vol. 1: Tables de noms latins...; 2: Introduction et principes de botanique; 3: Système sexuel de Linné; exposition des caractères des genres de plante...; 4: Plantes Agames ou Cryptogames. 1ère famille: les Champignons-5e famille: les Lycopodes; 5: 1, suite, 6e famille: les Fougères-8e famille: les prêles. 2, Plantes Monocotylédones. 1ère famille: les Naiades-5e famille: Graminées; 6: 2, suite, 5e



famille, suite-12e famille: les Asphodéloïdes; **7**: 2, suite, 13e famille: narcissoides-18e famille: les Hydrocharodées. 3, Plantes Dicotylédones. 1ère famille: Asaroides-5e famille: Les Laurinées; **8**: 3, suite, 6e famille: Polygonées-17e famille: les Labiées; **9**: 3, suite, 18e famille<. <personées-27e famille: Ebénacées; **10**: 3, suite, 28e famille: Rhododracées-35e famille: les Rubiacées; **11**: 3, suite. 36e famille: les Caprifoliacées-42e famille: les Capparidées; **12**: 3, suite. 43e famille: les Saponacées-58e famille: les Caryophyllées; **13**: 3, suite, 58e famille, suite -69e famille: les Légumineuses; **14**: 3, suite. 69e famille, suite-785e famille: les Amentacées; **15**: 4, suite, 76e famille: les Conifères. Tables edes matières; table de nom latins.)

Recueil de Coquilles descriptes par Lamarck dans Histotire desd Animaux sans vertébres et non ancore figurées.  
Paris, chez Fortin, 1841

Système analytique des connaissances positives de l'homme, restreintes à celles qui proviennent directement ou indirectement de l'observation.

Paris, J.-B. Ballière, 1830

[l'opera è stata digitalizzata dalla Biblioteca nazionale di Francia e il testo è scaricabile on line al seguente indirizzo:

[http://www.theeuropeanlibrary.org/portal/search\\_results.html](http://www.theeuropeanlibrary.org/portal/search_results.html)]

Hydrogéologie, ou recherches sur l'nfluence qu'ont les eaux sur la surface du globe terrestre; sur les causes de l'existence du bassin des mers, de son déplacement et de son transport successif sur les différens point de la surface de ce globe; enfin sur les changmens que les corps vivans exercent sur la nature et l'état de cette surface.

Paris, chez l'auteur; Agasse ; Masillard, an X, [1802], 268 p.

Memoires de physique et bd'histoire naturelle, établis sur de bases de raisonnement indépendantes de toute théorie; avec l'exposition de nouvelles considerations sur la cause générale des dissolutions; sur la matière du feu; sur la couleur des corps; due la formations de composes; sur l'origine des minéraux; et sur l'organisation des corps vivans.

Paris, 1797

Memoires présentant les bases d'une nouvelle théorie, physique et chimie, fondée sur la consideration des molecules essentielles des composes... Lus à la première classe de l'Institut national.

Paris, chez l'auteur, an V, 410 p.

Synopsis plantarum in Flora gallica descriptarum. / Auctoribus J.B. de Lamarck et A.P. de Candolle

Parisiis, J.G.A. Stoupe for apud H. Agasse, 1806, 432 p.

Tableau encyclopédique et méthodique des trois règnes de la nature.  
Paris, Panckoucke, 1791-1823, 3 v.

Mémoire sur le fossils des environs de Paris.  
Paris, 1802-1806, 284 p.

Pallas P.s.; Voyage du professeur pallas, dans plusieurs provinces de l'empire de Russie, et dans l'Asie septentrionale; traduits de l'allemand par le cit. Gauthier de la Peyronie. Nouvelle edition, brevée et enrichie de notes par les cc. Lamarck, Langles et Billecocq.  
Paris, chez Maradan, an deuxieme de la Republique [17 ], 9 v.

Thunberg C.P. , Voyages de C.P. Thunberg, au Japon, par le Cap de Bonne-Esperance, les isles de la Sonde, et c. Traduits, redigés et augmentés de notes considerables sur ls Religion, le Gouvernement, le Commerce, l'Industrie et les Langues de ces differentes contrées, pèarticulierement sue le Javan et le Malai; Par L. Langles, ... et revue, quant a la partie d'Histoire naturelle, par J.B. Lamarck.  
Paris, chez Benoit Dandre, 1796, 2 v.

Oeuvres choisies. Avec une preface de Félix le Dantec.  
Paris, E. Flammarion, s.d., 340 p.

### **Opere su Lamarck e sul suo pensiero**

Barsanti G., Dalla storia naturale alla storia della natura : Saggio su Lamarck.  
Milano, Feltrinelli, 1979, 263 p. (Collana: I fatti e le idee. Saggi e biografie. Scienza, v. 421).

Barthélemy-Madaule M., Lamarck, ou le mythe du précurseur.  
Paris, Editions du Seuil, 1979. 185 p.

Barthélemy-Madaule M., Lamarck: the mythical precursor: a study of the relations between science and ideology ; English translation by M.H. Shank.  
Cambridge, Masssachusetts; London: M.I.T., 1982, 174 p.

Beltrann E., Lamarck.  
Mexico, n.i., 1945, 161 p.

Benedek I., Lamarck és kora.  
Budapest, Gondolar, 1963, 334 p.

Boesiger E., Evolutionary theories after Lamarck and Darwin.  
London, s.n., 1974. 23 p.

Brown T., The conchologist's text-book, embracing the arrangements of Lamarck and Linnaeus, with a glossary of technical terms.  
Glasgow, n.i., 1839, 180 p.

Burkhardt R.W., Jr., The spirit of system. Lamarck and revolutionary biology.  
Cambridge, Harvard university press, 1977, 285 p.

Burlingame L., Lamarck's theory of transformism in the context of his views of nature, 1776-1809.  
Thèse de Ph.D., Ithaca, Cornell University, 1973.

Butler S., Evolution, old and new; or, the theories of Buffon, Dr. Erasmus Darwin, and Lamarck, as compared with that of Mr. Charles Darwin... Op.4.  
London, Hardwickie & Bogue, 1879, 384 p.  
[la 2. ed. è stata pubblicata, arricchita da appendici e indici, nel 1882, 430 p.]

Camerano L., Contributi alla storia delle teorie Lamarckiane in Italia. Il corso di zoologia di Franco Andrea Monelli, *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1902, XXXVII, pp. 455-464.

Cannon H.G., Lamarck and modern genetics.  
Manchester, Manchester university press, 1959, 152 p.

Caullery M., Le Lamarckisme à la lumière des connaissances actuelles.  
In: Bicentenaire de J.-B. de Monet de Lamarck.  
Paris, Editions du Muséum, 1946, pp. 35-44.

Claus C., Lamarck, als Begründer der Descendenzlehre.  
Wien, 1888, 35 p.

Colloque international "Lamarck" tenu au Muséum national d'histoire naturelle, Paris, les 1-2 et 3 juillet 1971. Editeur scientifique J. Schiller.  
Paris, Librairie scientifique et technique A. Blanchard, 1971, 262 p.

Constantin J., Les derniers jours de Lamarck. Sa mort. Sa philosophie morale.  
In: Centenaire de Lamarck, *Archives du Muséum national d'histoire naturelle*, VIème série, vol. VI, 1930, pp. 5-10

Corsi P., The age of Lamarck : evolutionary theorie en France : 1790-1830.  
revised and updated translated by Jonathan Mandelbaum.  
Berkeley, University of California Press, 1989, 360 p.

Corsi P., Célébrer Lamarck = Celebrating Lamarck.  
Sciences de l'homme et de la société, 1997.

Corsi P., Julien-Joseph Virey, Le premier critique de Lamarck. In: Atran S. et al., Histoire du concept d'espèce dans les sciences de la vie. Paris, Fondation Singer Polignac, 1987, pp. 176-187.

Corsi P., Lamarck: genèse et enjeux du transformisme: 1770-1830.  
(Collana: Histoire des sciences)  
Paris, CNRS, 2001, 434 p.

Corsi P., Lamarck en Italie. *Revue d'histoire des sciences*, 1984, 37, pp. 47-64

Corsi P., "Lamarckiens" et "Darwiniens" à Turin (1812-1894). In: Conry Y., éd., De Darwin au darwinisme : science et idéologie. Paris, J. Vrin, 1983, pp. 49-66.

Corsi P., Oltre il mito. Lamarck e le scienze naturali del suo tempo.  
Bologna, Il Mulino, 1983, 433 p. (Saggi; v. 255).

Cuvier G., Eloge de M. de Lamarck. *Mémoires de l'Académie Royale des Sciences de l'Institut de France*, 1835, XIII, pp. i-xxx

Daudin H., Cuvier et Lamarck. Les classes zoologiques et l'idée de série animale, 1790-1830. With a bibliography.  
Paris, Alcan, 1926, 2 v. (Etudes d'histoire des sciences naturelles; v. 2)

Daudin H., De Linne à Lamarck méthodes de la classification et idée de série en botanique et en zoologie : (1740-1790).  
Paris, Edition des archives contemporaines, 1983, 264 p.

Declercq J.-M. (a cura di), Lamarck universel. 250ème anniversaire de sa naissance à Bazetin.  
Bazetin, Editions Corps Puce, 1994.

Delessert B.J.P., Recueil de coquilles décrites par Lamarck dans son Histoire naturelle des animaux sans vertèbres et non encore figurées.  
Paris, M. Benj. Delessert, 1841, 40 tav. a col.

Discorso inaugurale del Colloquio Lamarck, 24 ottobre 1994, pubblicato anche in: Laurent G. (éd.), Jean-Baptiste Lamarck. Paris, Editino du CTHS, 1997, pp. 51-61.

Faure E., Les constructeurs: Lamarck, Michelet, Dostoïevsky, Nioetzsche, Cézanne.  
Paris, Edit. d'histoire et d'art, Librairie Plon, 1950. 202 p.

Fisher P., Kiener L.-C., *Spécies general et iconographie des Coquilles vivantes, comprenant la Collection du Muséum d'histoire naturelle de Paris, la Collection Lamarck, celle du Prince Masjéna et les Découvertes récentes de Voyageurs.* Paris, s.n., 1834-1880, 80 fogli

Fitzinger L.J., *Versuch einer Erklärung der ersten oder unrsprunglichen Entstehung der organischen koprper und ihrer Mannigfaltigkeit un Eubereinstimmung mit den Gesetzen der Natur: weder nach den Grundsätzen lamarck's noch Darwin's und im Gegensatze zur Lehre der neuesten Zeit.* Leipzig, 1872

Haeckel E.H.P.A., *Die Naturanschauung von Darwin, Goethe und Lamarck.* Jena, 1882, 64 p.

Hanley S.C.T., *An illustrated, enlarged, and english edition of lamarck's species of shells: comprising the whole of the recent additions in Deshayes' last French edition, with numerous species not noticed by that naturalist, accompanied by accurate delineations of almost all the shells described, and forming the third edition of the Index testaceologicus, with illustration by W. Wood.* London, W. Wood, 1843, 240 p.

Hoge H., Riechelmann C., Berz P., *Anti-Darwin : Von Lamarck bis Mandelstam.* Berlin, Kulturverlag Kadmos Berlin, 2005

Isolani B. e Manichini B., *Le conchiglie di Lamarck.* Livorno, Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina G. Bacci, 1996, 63 p.

Isolani B., Manachini B., De Ranieri S., *Lamarck a Livorno. Dalle conchiglie alla pace.* Livorno, ScientiArs multimedia; CIBM, 2004, 16 p.

Jablonka E. and M.J. Lamb, *Epigenetic inheritance and evolution: the Lamarckian dimension.* Oxford, Oxford university press, 1999, 346 p.

Jean-Baptiste Lamarck.  
Firenze, La Nuova Italia, 1976. 198 p. ( Pensatori antichi e moderni, v. 100)

Jeannel R., *Lamarck, zoologiste et philosophe.* In: *Bicentenaire de J.-B.de Monet de Lamarck (1744-1829).* Paris, Editions du Muséum, 1946, pp. 23-34

Jordanova L., *Lamarck.* Oxford, Oxford university press, 1984

Jordanova L., *The natural philosophy of Lamarck in its historical context.* Thèse de Ph. D., Cambridge, Université de Cambridge, 1976

Lamarck e il lamarckismo : atti del congresso, Napoli, 1-3 dicembre 1988.  
Napoli, La città del sole, 1995, 219 p. (*Seminari di scienze* / Istituto italiano per gli studi filosofici, n.s., vol. 4).

Lamarck et son temps, Lamarck et notre temps: colloque international dans le cadre du Centre d'études et de recherches interdisciplinaires de Chantilly.  
(Histoire des sciences. Textes et études),  
Paris, Librairie philosophique J. Vrin, 1981, 247 p.

Lamarck, Jean Baptiste Pierre Antoine de Monet, Chevalier de., The Columbia Encyclopedia, 6<sup>o</sup> ed., Columbia university press, 2006

Lang A., Zur Charakteristik der Forschungswege von Lamarck und Darwin.  
Gemeinverständlicher Vortrag, gehalten a. 29. Juni 1889 in der Aula der Universität zu Jena.  
Jena, Fischer, 1889

Landrieu M., Lamarck. Le fondateur du transformisme. Sa vie, son oeuvre.  
Paris, 1909, 81 p.

Laurent G., Paléontologie et évolution en France de Lamarck à Darwin.  
Thèse de doctorat d'état.  
Paris, Université de Paris I, 1984, 2 v.

Laurent G., (éditeur), Jean-Baptiste Lamarck.  
Paris, Edition du CTHS, 1997

Laurent G. (direction de), Jean Baptiste Lamarck, 1744-1829: Actes du 119.  
Congrès national des Sociétés historiques et scientifiques, section histoire des sciences et des techniques. Amiens, 1994.  
Paris, CTHS, 1997. 751 p.

Le Dantec F., Lamarckiens et Darwiniens: discussion de quelques theories sur la formation des espèces.  
Paris, 1899, 191 p.

Leiber A., Lamarck : Studie uber d. Geschichte s. Lebens u. Denkens.  
Munchen, Reinhardt, 1910

Matout M., Lamarck météorologiste. In: Centenaire de Lamarck.  
*Archives du Muséum national d'histoire naturelle*, VIème série, vol. VI, 1930, pp. 45-48.

Messerly J.G., Blackwell R.J., Piaget's conception of evolution: beyond Darwin and Lamarck.  
Lanham Md.; Boulder; New York, Rowman Stamp, 1996, 166 p.

Muséum national d'histoire naturelle de Paris, Bicentenaire de J.-B. de Monet de Lamarck (1744-1829).

*Publications du Muséum national d'histoire naturelle*, n. 7. Paris, 1946. 55 p.

Muséum d'Histoire Naturelle de Genève, Catalogue illustré de la Collection Lamarck, 1er partie, Fossiles.

Genève, Comm. Georg Stamp, 1910-1918

6 v.

Neviani A., L'opera scientifico-filosofica di Lamarck : una questione squisitamente morale. *Memorie della Pont. Accademia delle Scienze, Nuovi Lincei*, ser. 2, 1930, pp. 352-372.

Omodeo P., Documenti per la storia delle scienze naturali al principio del diciannovesimo secolo. 2. Manoscritti lamarckiani. *Bollettino di zoologia*, 1949, XVI, pp. 131-137.

Omodeo P. (a cura di), Opere di Jean-Baptiste Lamarck.

Torino, Unione tipografico-editrice torinese, 1969, 479 p.

Packard A.S., Lamarck, the founder of evolution. His life and work. With translations of his writings on organic evolution.

New York, Longmans & C., 1901.

Pauly A., Darwinismus und Lamarckismus. Entwurf einer psychophysischen Teleologie.

Munche, 1905, 335 p.

Perrier E., Inauguration du monument à Jean de Lamarck.

*Comptes rendus de l'Académie des Sciences*, 1909, 11, p. 4

Perrier E., Lamarck.

Paris, chez l'auteur, 1925, 128 p.

Richet C. , Les maitres de la science. Lamarck. Sur l'état de la distribution et de la classification des animaux, etc.

In: *Philosophie zoologique*, Paris, 1892.

Roule L., L'histoire de la nature vivante d'après l'oeuvre des grands naturalists francais.

Paris, 1924-1932. 6 v.

[il vol. 4: Lamarck et l'interpretation de la nature. 1927]

Sandin M., Bastir Markus, Lamarck und die Boten : die Funktion der Viren in der Evolution.

Frankfurt am Main [ect.], Lang, 1999, 130 p.

Shulok S., Lamarck. Eine kritisch-historische studie.  
Zurich et Leipzig, 1937, 190 p.

Somenzi V. (a cura di), L'evoluzionismo : una antologia : dagli scritti di Lamarck, Darwin e altri. Torino, Loescher, 1976 (Collana: I classici della filosofia). 4. ed., 297 p.

Szyfman L., Jean-Baptiste Lamarck e son époque. (Collana: Fondation Singer-Polignac). Paris, Masson, 1982, 448 p.

Szyfman L., La revolution accomplie par Lamarck dans les sciences naturelles et philosophiques.

In: Lamarck et son temps. Lamarck et notre temps. Paris, Vrin, 1981, pp. 103-117

Tschulok S., Lamarck: eine kritischhistorische studie. Zurich, Leipzig, M. Niehans, 1937, 191 p.

Urbain A., La carrière et la vie de Lamarck (1744-1829). In: Bicentenaire de J.-B. de Monet de Lamarck.

Paris, Edition du Muséum, 1946, pp. 11-15

Vachon M., Lamarck et son enseignement au Muséum. *Histoire et Nature*, 1981, 17/18, pp. 7-11

Vachon M., Lamarck classificateur, dans l'évolution hier, aujourd'hui et demain. Actes du Colloque épistémologie de l'évolution. Paris, 1982

Vachon M., Rousseau J., Laissus Y., préface de G. Canguilhem, postface de P.-P. Grasse, Inédits de Lamarck: d'après les manuscrits conservés à la Bibliothèque centrale du Muséum d'histoire naturelle de Paris.

Paris, Masson, 1972, 311 p.

Vianna de Lima A., Exposé sommaire des théories transformistes de Lamarck, Darwin et Haeckel.

Paris, 1885, 523 p.

Wagner A., Geschichte des Lamarckismus als Einführung in die psychobiologische bewegung der Gegenwart.

Stuttgart, 1909, 313 p.

Wettstein R., Der neo-Lamarckismus und seine Beziehungen zur Darwinismus: Vortrag.

Jena, Fischer, 1903, 30 p.



Wyatt T.M.A., A manual of conchology, according to the system laid down by Lamarck, with the late improvements by De Blainville. Exemplified and arranged for the use of students.  
New York, 1838